

Se quella sera Peppino, Silvio, Sandra e Marina, non fossero venuti nel mio studio oggi questo libro non ci sarebbe.

Silvio e Peppino, due eroi. Il primo non riesco ancora a dirvi perché. Il secondo, Peppino, perché mi ha fatto sentire male in tutti i caminetti di questo anno. Sapete bene che per una “stupida ernia inguinale” mi sono preso un anno sabatico, e invece Lui in questo anno così particolare per la sua esistenza non ne ha saltato uno che è uno!! (certo Peppi che almeno una volta potevi farmela suonare quella campana!)

Concedetemi questa similitudine con la mia nota passione. In una squadra di ciclismo ci sono i fuori classe (quelli che possono vincere qualunque gara) i campioni (sono dei vincenti ma danno il meglio di se solo in alcune gare) i gregari (non vincono quasi mai ma senza di loro la squadra non potrebbe esistere) e i succhiaruote (non vanno mai in testa al gruppo e cercano sempre la scia di chi gli sta' davanti).

Questo anno ci ha messo profondamente alla prova. Abbiamo perso il fuoriclasse per antonomasia, Silvio. Ognuno di noi, qualunque sia il suo ruolo all'interno del club (è inutile dirvi che per quanto ho detto sopra personalmente ritengo di appartenere alla categoria dei succhiaruote!) deve, per la sopravvivenza del club, fare uno sforzo e migliorare il proprio ruolo. Io cercherò di farlo.

Un caro saluto

Fabio

P.S. se siete in possesso del discorso di Silvio in originale potrete notare che mancano alcune parti. Non mi sarei mai permesso di modificarlo, la sintesi che trovate nel libro è il frutto di una delle divertenti litigate tra Silvio e Marina. Silvio voleva metterla per intero e Marina giù che tagliava... posso assicurarvi un bel divertimento! Divertimento che mi manca proprio tanto.